Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 37 (1965)
Heft: 2

Vorwort: Lettera aperta...
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXVII - Fascicolo II Marzo - Aprile 1965

REDAZIONE: Col. SMG. Waldo Riva, C.S. Ersilia Fossati, Cap. Amilcare Berra, Cap. Guido Locarnini, Cap. Antonio Riva - RECAPITO: casella postale 6297, 6901 Lugano - AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano - Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6.- - Estero: fr. 12.- - Cto ch. post. 69 - 53 Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ. STAMPA: Arti Grafiche Gaggini-Bizzozero - Lugano-Massagno - Tel. 2 05 58

LETTERA APERTA...

Il lettore che dovesse scorrere con qualche attenzione questo numero della Rivista, vorrà immediatamente rilevare che v'è qualcosa di cambiato: non si parla di problemi tipicamente militari, tecnici, organizzativi, ma si sale una volta tanto a sfiorare ed illustrare problemi d'ordine morale ed intellettuale.

Circostanze varie, ed anche parecchia fortuna, non disgiunta da quel tanto d'intenzionalità che ci anima, ci consentono di pubblicare in questa numero un'interessante studio del dott. h.c. Peppo Lepori, relativo all'ordinamento militare nel nostro cantone, per prendere da qui le mosse, per la penna dell'on. cons. naz. Franzoni, validamente sostenuto (... a sua insaputa) dal col. Verda e da Miles, verso un esame sempre attuale, oggi più che mai vitale, della difesa spirituale del paese, inquadrata nella politica che determina la condotta del mondo, nell'impostazione di problemi in cui, com'è ovvio, le generazioni si affrontano con diverse concezioni della vita del paese.

Attualità che ci riporta alle origini della nostra Patria, ed il riprodurre in copertina il praticello del Grütli, sul quale vuole la leg-

genda che i primi confederati abbiano prestato giuramento di reciproco aiuto contro ogni usurpatore, ci conduce subito al rapporto del Generale Guisan del 25 luglio 1940 sul praticello sacro: ivi egli gettò le basi dell'intensificazione dell'opera di informazione della truppa e della popolazione, in altri termini, le basi dell'attuazione della difesa spirituale della Patria. Da allora quest'attività fece passi da gigante: esercito e popolo ne risentirono il benefico influsso. Essa rimase attuale anche nei vent'anni del dopoguerra: l'insufficiente conoscenza della storia svizzera che Miles accentua nel suo articolo dovrebbe essere corretta ed attenuata dall'intervento di E + F.

Ma tutto questo l'attento lettore se lo vedrà da solo: se gli rivolgiamo questa lettera è per sollecitarlo, indurlo a partecipare alla discussione sui concetti basilari di patria ed esercito: ogni apporto sarà ben accolto. Lieti se l'adesione o la critica di molti darà linfa ad una discussione, che ci pare essenziale.

La Redazione